

Protocollo 193859/2014/LB8-Tit.: 10.4.2

Torino, 09 Dicembre 2014

Il n. di protocollo deve essere citato nella risposta

Provincia di Torino
 Servizio Pianificazione Territoriale Generale e
 Co-pianificazione Urbanistica

OGGETTO: Variante strutturale generale al P.R.G.C. – Rielaborazione ai sensi dell'Art. 17, comma 4 della L.R. 56/77 e s.m.i.

Comune di ALPIGNANO

Osservazioni al Rapporto Ambientale (RA)

PREMESSA

Il presente parere raccoglie le osservazioni della Provincia unicamente con riferimento alle proprie competenze in materia di sostenibilità ambientale, come previsto dalle procedure di VAS (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), in qualità di "Soggetto con Competenze Ambientali".

AREE RESIDENZIALI

Il Piano individua come aree di completamento due ambiti: **Ct01**, **Ct02**. Le due aree in oggetto, pur ricomprese nelle zone di transizione Bt02 e Bt04, non sono state computate nella superficie territoriale delle stesse, costituendosi come ambiti autonomi.

Abitanti teorici insediabili in aree di completamento con/senza edilizia sociale (ES)

Area	Superf. territ. mq.	Indice di cubatura		Cubatura realizzabile		Indice vol./abit. mc/ab	Abitanti insediabili		
		Senza ES mc/mq	Con ES mc/mq	Senza ES mc.	Con ES mc.		Senza ES n°	Con ES n°	ES n°
Ct01	14.000	1,70	2,00	23.800	28.000	90	265	311	46
Ct02	15.120	1,70	2,00	25.704	30.240	90	286	336	50
Totale	29.120	1,70	2,00	49.504	58.240	90	551	647	96

Localizzazione aree Ct01 Ct02



La popolazione aggiuntiva teorica totale insediabile è data dalla somma delle diverse aree edificabili indicate nella seguente tabella.

Capacità insediativa teorica

Aree edificabili	Privata	Sociale		Totale
	n°	n°	%	n°
1) Capacità insediativa aggiuntiva delle aree di transizione	300			300
2) aree di nuovo insediamento	551	96	15	647
3) Aree Crst	191	-	-	191
4) edifici pubblici dimessi nel c.s. più ex scuola Turati	0	154	100	154
5) Capacità insediativa dell'area ex scuola Gramsci	242	103	30	345
Totale	1284	353	28	1637

La **popolazione teorica complessivamente prevista** è quindi pari alla popolazione attualmente residente di 16.993 ab. con l'aggiunta della popolazione teorica aggiuntiva come sopra determinata: $ab. 16.993 + 1.284 = 18.277$ (arrotondato a 18.500) abitanti teorici complessivi per un **incremento teorico** pari a $18.500 - 16.993 = \mathbf{1.507}$ abitanti .

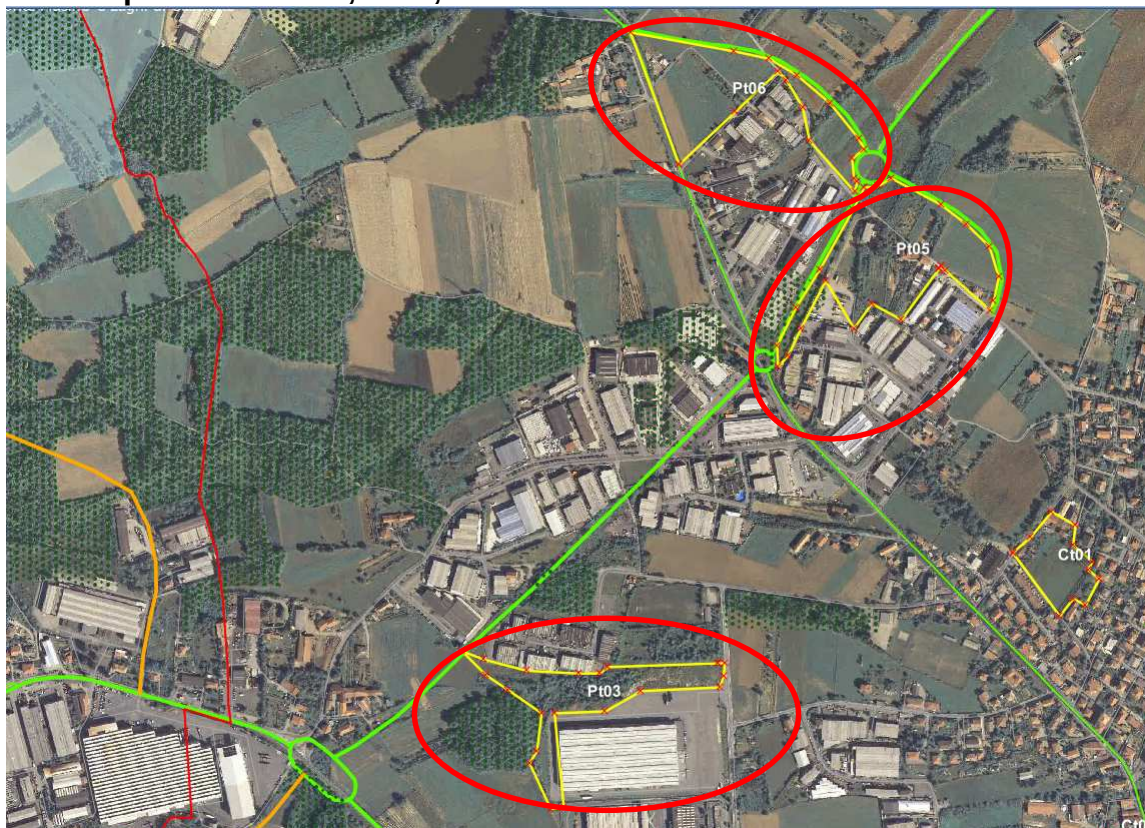
A seguito dell'istruttoria tecnica si sono ritenuti maggiormente problematici dal punto di vista ambientale i seguenti ambiti residenziali: **Ct01 Ct02 e Crst01** che costituiscono nel complesso nuovi fronti edificati in ambiti agricoli (in II classe di capacità d'uso IPLA), con la perdita di suolo fertile di colture specializzate a vigneto e frutteto e di agricoltura periurbana. Si invita l'Amministrazione Comunale a valutare attentamente tali scelte di crescita residenziale, prevedendo qualora si ritenessero adeguatamente fondate gli opportuni interventi di mitigazione e compensazione.

AREE DESTINATE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Per gli insediamenti produttivi il PTC2 nel comune di Alpignano non rileva poli per la logistica, non individua ambiti produttivi di livello I e II, ai sensi degli artt. 24 e 25 della N.d.A. In coerenza con quanto fatto per le aree residenziali, la variante ha proceduto ad una valutazione della densità dell'edificato negli ambiti occupati dalle attività produttive vigenti, al fine di riorganizzare tali aree. La variante propone la razionalizzazione e l'incremento dell'indice di copertura che implica in alcuni casi un aumento di superficie produttiva, ad esempio nelle zone: **Pt01, Pt03, Pt05, Pt06**. Tale cambio di destinazione d'uso implica un aumento del perimetro delle aree industriali con la perdita di:

- suolo fertile in II^a classe di capacità d'uso,
- superficie boscata,
- biodiversità a seguito della possibile interruzione della fascia boscata che costituisce un corridoio naturale fra le due aree produttive (vedi immagine di seguito).

Ambiti produttivi Pt03, Pt05, Pt06



SERVIZI (art. 21 lr. 56/77 e s.m.i.)

Le aree a servizi ad oggi esistenti ammontano complessivamente a 464.037 mq pari a 26,96 mq/ab, uno standard superiore ai 25 mq/ab di cui all'art. 21 della lr. 56/77 e s.m.i.

Aree a servizi esistenti e previste

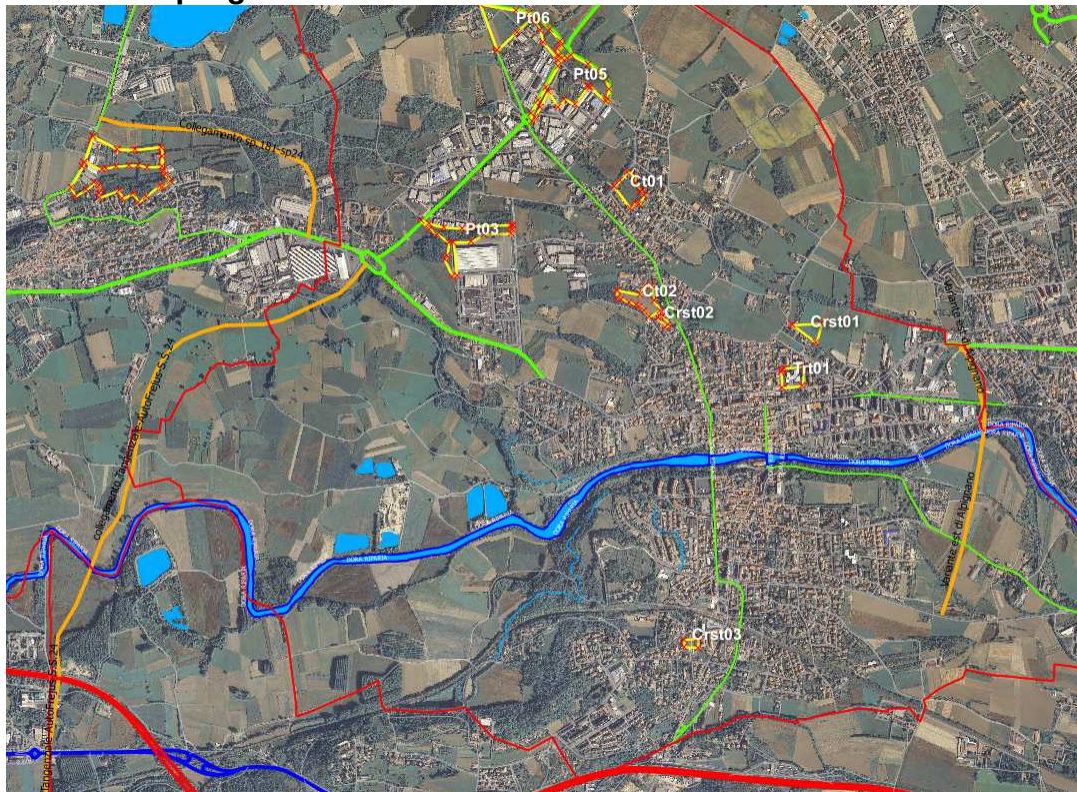
		Istruz. scuola obbligo	Attrezzature di interesse comune	Verde, parco, gioco e sport	Parcheggi pubblici	Totale
Esistenti	mq	77.847	19.621	323.567	43.002	464.037
Standard (17.212 ab.)		4,52	1,14	18,80	2,50	26,96
Da legge (art 21 lr 56/77)	mq	92.500	92.500	231.250	46.250	462.500
Standard (18.500 ab.)	mq/ab	5,00	5,00	12,50	2,50	25,00
Previsti	mq	97.426	110.706	344.033	49.885	602.050
Standard (18.500 ab.)	mq/ab	5,26	5,98	18,60	2,70	32,54

Dalla tabella sopra riportata si rileva che a fronte di un incremento demografico teorico relativamente modesto pari a **1.507 abitanti** per un totale di 18.500, le previsioni della variante generale incrementano significativamente le aree a servizi garantendo lo standard di legge.

VIABILITÀ

Il PTC2 vigente nella tavola 4.3 “*Progetti di viabilità*” riporta la previsione di due tracciati: la “*Pedemontana*” e la “*Circonvallazione est di Alpignano*”, non riportati nella presente variante.

Viabilità in progetto PTC2



Per quanto attiene la definizione dei nuovi assi viari si rammenta a titolo di rapporto collaborativo, di **consultare il Servizio Programmazione Viabilità della Provincia di Torino, al fine di definire la localizzazione della nuova viabilità in accordo con le indicazioni del PTC2.**

In merito ai requisiti ambientali della nuova viabilità, si evidenzia sin da subito che la stessa dovrà, ai sensi dell'art. 41 delle NdA del PTC2, essere coerente ai seguenti requisiti:

- a) razionalità rispetto alle specifiche esigenze funzionali, di collegamento, di interscambio;
- b) minimo consumo di suoli liberi, privilegiando il riuso di tracciati esistenti, aree interstiziali e aree degradate;
- c) evitare l'utilizzo di aree ad elevata vocazione e/potenzialità agricola di cui agli articoli 27 e 28, di aree di pregio naturalistico, di aree boscate, di aree ambientalmente sensibili (ad es. alta vulnerabilità della falda freatica, etc.);
- d) minima frammentazione del territorio, con particolare attenzione alla struttura fondiaria dei suoli agricoli e alle esigenze del Sistema del verde e delle aree libere di cui alla tav. n. 3.1;
- e) minima interferenza negativa con elementi di pregio territoriale e culturale;
- f) integrazione urbanistica e minimo effetto barriera nel tessuto urbano;
- g) migliore protezione dalle emissioni inquinanti per le attività e ambiti residenziali insediati in prossimità con la necessità di minimi interventi di mitigazione ambientale mediante l'utilizzo di barriere antirumore, dispositivi antismog e barriere vegetali;
- h) ottimizzazione dei rapporti costo di realizzazione-benefici;

- i) miglioramento della permeabilità territoriale per la fauna mediante la realizzazione di apposite strutture di attraversamento, di segnalazione e incanalamento, secondo quanto previsto dalle apposite Linee Guida di cui al successivo comma 2;
- j) compensazione dei suoli impermeabilizzati dall'infrastruttura con realizzazione di idonee strutture verdi e mitigazione con realizzazione di strutture vegetali lineari e barriere naturali;
- k) minima frammentazione degli elementi che compongono la rete ecologica con particolare riferimento ai siti di interesse comunitario della Rete Natura 2000 evidenziati dalla Valutazione di Incidenza e dalla tavola ad essi allegata; il perseguimento di tale obiettivo sarà oggetto di verifica attraverso la stessa procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 43 della L.R. 19/2009;
- l) coerenza con le Norme dei piani di Area delle Aree protette.

Si evidenzia, in particolare che i nuovi tracciati dovranno fin da subito considerare con attenzione le diverse alternative di localizzazione e le relative criticità ambientali.

PARERE

In relazione alla variante in oggetto:

- premesso che la Provincia partecipa alla procedura di VAS quale soggetto con competenze ambientali secondo la D.G.R. 12-8931 del 09/06/2008 "*D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Norme in materia ambientale, Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi*";
- Il contributo reso dalla Provincia è condotta sulla base della documentazione messa a disposizione e ha ad oggetto la valutazione degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione delle previsioni della variante, nel rispetto alle indicazioni di sostenibilità ambientale del PTC2.
- eventuali osservazioni e/o valutazioni in merito alla compatibilità con il PTC2 saranno oggetto di successivo provvedimento da parte del Servizio competente di questa Provincia.

Si ritiene che, in riferimento ai criteri individuati dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 12-8931 del 9 giugno 2008, **la variante necessita l'approfondimento degli aspetti ambientali di seguito evidenziati, anche in considerazione della necessità di valutare le mitigazioni, compensazioni degli impatti presunti sopra espressi.**

TEMI DA APPROFONDIRE

Si chiede nella stesura del PRGC di recepire i seguenti aspetti:

- **approfondire la viabilità in progetto** comprendendo i tracciati indicati nella Tavola 4.3 "Progetti di viabilità" del PTC2, e valutando le eventuali alternative di corridoio, onde evitare che un'approvazione della variante in oggetto, con la previsione di tracciati non sufficientemente approfonditi in merito agli aspetti ambientali, crei dei condizionamenti alla futura fase di progettazione e valutazione (procedura di VIA).
- prevedere adeguate **forme di mitigazione**. Lo strumento urbanistico ha la possibilità di orientare gli interventi di mitigazione verso un corretto inserimento ambientale mediante la prescrizione di adeguate opere di mitigazione quali ad esempio la realizzazione di barriere verdi di mascheramento (in particolare lungo i prospetti più in vista) con filari di alberi di dimensione e specie autoctone adeguate.

- In relazione al consumo di suolo fertile in II^a classe di capacità d'uso, dovranno essere individuate specifiche previsioni di **interventi di compensazione ecologicamente significativi**: tali opere ed interventi dovranno essere commisurati alle ricadute ambientali indotte, al fine di giungere ad un bilancio ambientale positivo, ai sensi dell'art. 13 delle NdA del PTC2.

Nella scelta degli interventi dovranno fin da subito essere valutate eventuali proposte ed esigenze del Comune di Alpignano e dovranno essere prese prioritariamente in considerazione opere di riqualificazione, ripristino e valorizzazione ambientale di aree degradate ovvero di interesse ambientale presenti sul territorio più direttamente interessato dagli impatti previsti nella variante.

In particolare si suggerisce di studiare e indicare nelle NdA del PRGC opere di compensazione che prevedano interventi di riqualificazione paesaggistico-ambientale e rinaturalizzazione che favoriscano:

- la riattivazione e l'avvio di processi evolutivi naturali e il ripristino della fascia fluviale della Dora e dei rii minori;
- il mantenimento e l'ampliamento delle aree a vegetazione spontanea e degli habitat tipici, il reinsediamento delle biocenosi autoctone e il ripristino degli equilibri idrogeologici ed ambientali.
- Il recupero di aree attualmente in disuso e dismesse per riportarle ad uso agricolo.

Tali interventi compensativi dovranno bilanciare il consumo di suolo previsto in variante; si suggerisce per approfondire tali aspetti di contattare il Servizio Pianificazione e Gestione Rete Ecologica e Aree Protette, Vigilanza Ambientale di questa Provincia in modo da programmare degli interventi in linea con il progetto di rete ecologica provinciale (REP) della Tavola 3.1 "*Sistema del verde e delle aree libere*" del PTC2.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina
- sottoscritto con firma digitale -